

INAPP
Struttura Sistemi Formativi

I sistemi europei di apprendimento permanente tra innovazione ed equità
L'efficacia degli strumenti dell'alternanza ai fini dell'ingresso stabile
nel mercato del lavoro
La formazione work-based learning nelle imprese

Confronto tra esperti sui sistemi di apprendimento permanente

Webinar - 28 marzo 2023 - Ore 16:00 – 18:00

Programma

- 16:00 Presentazione degli obiettivi e dell'articolazione del webinar
Silvia Vaccaro - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP)
- 16:10 La Formazione continua e l'Apprendimento degli adulti in Italia e in Europa. Dati dal "XXII Rapporto al Parlamento sulla Formazione Continua in Italia"
Roberto Angotti – INAPP
- 16:20 I sistemi europei di apprendimento permanente tra innovazione ed equità
Sandra D'Agostino - INAPP
- 16:30 L'apprendimento degli adulti: numeri ed esperienze europee a confronto
Giuseppe Forte – Fondazione Giacomo Brodolini (FGB)
- 16:45 Eterogeneità e formazione per adulti: cosa e per chi?
Flavia Pesce – Istituto per la Ricerca Sociale (IRS)
- 17:00 L'efficacia degli strumenti dell'alternanza ai fini dell'ingresso stabile nel mercato del lavoro e La formazione work-based learning nelle imprese
Silvia Vaccaro - INAPP
- 17.10 Tavola rotonda
Partecipanti: Giuseppe Forte e Alberto Vergani per FGB; Flavia Pesce per IRS; Roberto Angotti, Sandra D'Agostino e Silvia Vaccaro per INAPP
Moderatrice: Silvia Vaccaro – INAPP

Linee generali del workshop

L'analisi comparata fra Paesi è uno strumento sempre più usato nelle scienze sociali, prezioso da molteplici punti di vista. L'approfondimento di strategie, strumenti, pratiche in essere in contesti nazionali non troppo distanti – come possono essere quelli dei Paesi europei – aiuta a conoscere comportamenti e strutture diverse di fenomeni e ambiti sociali, a esaminarne le forme presenti e come queste si sono trasformate nel tempo, per verificare similarità e differenze che possano giustificare la varietà degli assetti e le influenze che questi producono sulle persone. Si tratta di un esercizio finalizzato, da ultimo, a comprendere meglio i sistemi nazionali, le loro possibilità di evoluzione, prefigurare i possibili effetti dell'introduzione di nuovi strumenti e interventi progettati anche considerando quanto emerso dall'analisi delle pratiche di altri Paesi.

L'analisi dei sistemi europei di formazione è una linea di ricerca da sempre presente nel panorama delle attività svolte dall'Istituto, da qualche anno ulteriormente arricchita da studi realizzati tramite la collaborazione con altri istituti di ricerca, condotti in esito all'aggiudicazione di bandi competitivi. Dall'insieme di questi lavori si è accumulato un patrimonio di informazioni e riflessioni che può utilmente essere valorizzato attraverso una più ampia condivisione fra i ricercatori coinvolti nelle varie attività.

In particolare, il segmento della formazione per gli adulti, occupati e no, sollecita una crescente attenzione da parte degli stakeholders in Italia e negli altri Paesi. Come si rileva anche nel PNRR, a fronte dell'evoluzione demografica e di una acquisita consapevolezza sullo stretto legame fra innovazione, competitività e sviluppo delle competenze, il tema del rafforzamento della partecipazione alla formazione continua e dello sviluppo di un'offerta di formazione adeguata per gli adulti risulta sempre più centrale nelle policy, con riferimento ad una pluralità di finalità, quali ad esempio: supportare la competitività delle imprese, favorire l'occupabilità delle persone, far crescere i sistemi economici territoriali, promuovere la crescita democratica, ridurre le disuguaglianze.

Il workshop del prossimo 28 marzo vuole proporre un confronto fra gli esperti che si sono cimentati di recente in studi di analisi comparativa sul segmento della formazione per gli adulti. Si tratta di una opportunità per esporre gli esiti delle ricerche svolte più di recente, per mettere a fattor comune i dati già acquisiti, condividere suggestioni e riflessioni che scaturiscono dall'analisi di quanto avviene in altri Paesi ma sollecitano considerazioni sul contesto italiano. L'obiettivo più ambizioso è quello di promuovere una riflessione orientata anche alla definizione di ulteriori piste di ricerca sulle quali impegnare l'Istituto nei prossimi anni.

Articolazione

Si intende articolare il workshop in due brevi sessioni.

Nel corso della prima sessione gli esperti di Inapp, Fondazione Brodolini e IRS saranno chiamati a presentare in interventi di max 15 minuti, gli esiti delle ricerche comparative realizzate in ambito internazionale e con riferimento al segmento della formazione per gli adulti.

Per quanto riguarda in particolare Inapp, l'evento sarà l'occasione per proporre all'attenzione dei partecipanti i risultati di un'indagine, realizzata nell'ambito del Piano dell'Organismo Intermedio, dal titolo: "I sistemi europei di apprendimento permanente tra innovazione ed equità".

L'indagine considera le profonde trasformazioni che tutte le economie e le società stanno attraversando sulla spinta di mega-trend globali – quali, ad esempio, i cambiamenti tecnologici, climatici e demografici e che ridefiniscono il mondo del lavoro e le relazioni

industriali, mettendo in discussione i sistemi di welfare e gli assetti istituzionali dei vari Paesi, compresi i sistemi di formazione professionale. Partendo da queste evidenze, ci si interroga sul ruolo che potrà svolgere in futuro la formazione nella prospettiva di un “learnfare”, cioè della garanzia di effettivo accesso di tutti gli individui ad opportunità di apprendimento come strumento per mettere in sicurezza i percorsi professionali. L’attività si muove quindi lungo due direttrici strettamente interrelate: una guarda alla formazione come driver di sviluppo economico e amplificatore dell’innovazione, l’altra invece si concentra su come rendere effettiva la parità di accesso per tutti alla formazione. A tal fine, vengono esaminati gli interventi assunti in Italia e in alcuni Paesi europei - individuati fra quelli che, pur avendo dimensione simile all’Italia, seguono approcci differenti e quindi possono arricchire l’analisi – per verificare come tali obiettivi siano stati implementati nelle politiche, con quale impatto sui sistemi di formazione, quali risultati siano stati finora raggiunti e quali eventuali nuove piste potrebbero essere seguite, al fine di portare un contributo al dibattito in corso.

Viste le differenze tra i sistemi di formazione dei Paesi esaminati e la complessità dei fenomeni considerati, l’indagine rappresenta soltanto il primo passo di un’attività di ricerca di carattere comparativo sul tema. Tuttavia, alcune riflessioni che scaturiscono dall’analisi dell’evoluzione dei sistemi di formazione europei possono costituire una prima base di confronto per ulteriori approfondimenti.

Partendo da questa base di confronto, agli esperti di Fondazione Brodolini e di IRS si chiede di contribuire ad approfondire l’analisi sul possibile futuro ruolo della formazione presentando risultati e riflessioni che scaturiscono da studi e indagini che hanno condotto di recente sul tema.

Nel corso della prima sessione, l’Inapp presenterà - oltre agli esiti di altre indagini sui sistemi europei di formazione degli adulti in cui l’Istituto è, a vario titolo, coinvolto - alcuni risultati di attività di ricerca sulla formazione offerta dalle imprese, anche attraverso gli strumenti dell’alternanza e, in particolare i risultati di due indagini campionarie dal titolo: “L’efficacia degli strumenti dell’alternanza ai fini dell’ingresso stabile nel mercato del lavoro” e “La formazione work-based learning nelle imprese” realizzate nel quadro del Piano Inapp dell’Organismo intermedio 2018-2023.

Per la seconda parte del workshop si vuole promuovere uno scambio interattivo organizzato come una sorta di tavola rotonda. Si chiede di partecipare ad una riflessione con brevi interventi che, a partire dai risultati di studi e ricerche presentati, provino a rispondere almeno ad alcune delle seguenti questioni specifiche:

- se si guarda ai sistemi di formazione dei principali Paesi europei, su quali ambiti, temi, questioni si stanno focalizzando e concentrando?
- le misure di policy messe in campo nei vari Paesi tendono ad avvicinare i diversi sistemi di formazione almeno a livello europeo o prevalgono le divergenze, legate ad assetti storicamente differenziati?
- le linee di evoluzione individuate nei singoli Stati vanno o meno verso un rafforzamento della componente di formazione degli adulti in una logica sistemica? Se sì, attraverso quali scelte? Se no, perché?
- al netto delle criticità legate alla trasferibilità in contesti diversi, si può individuare un modello di governance che può contribuire a rendere i sistemi di formazione più idonei a rispondere alle sfide poste dalle trasformazioni in atto?
- alla luce delle iniziative che si stanno assumendo nei paesi europei esaminati per promuovere, attraverso specifiche misure di policy e l’introduzione di particolari dispositivi, la diffusione della formazione degli adulti, cosa si potrebbe fare in Italia per superare le criticità che limitano la partecipazione alle attività formative.